

## Presentazione

Nello scegliere il titolo per questa pubblicazione, abbiamo volutamente fatto appello a quell'area ancestrale di riti ed oggetti scolastici che si personano nella notte dei tempi. Il «quaderno» richiama una sequela reversibile di operazioni fra cui ne eccellono due in particolare: quella di conservare, in bella copia, i compiti assegnati, e di costituire una utilissima e personale «pezza d'appoggio», per il ripasso o per l'approfondimento dei temi trattati. I quaderni hanno spesso salvato la parola dall'incuria del tempo e dell'oralità. «La scrittura —diceva Baldassarre Castiglione— non è altro che una forma di parlare che resta ancor poi che l'omo ha parlato». I QUADERNS D'ITALIA nascono con l'obiettivo di fissare sulla carta gli interventi orali (lezioni e conferenze) tenuti da autorevoli colleghi italiani nella nostra facoltà, in modo da costituire un materiale di lavoro a disposizione di chiunque la voglia utilizzare.

Del quaderno vorremmo anche ereditare l'aspetto progressivo che lo vede operoso, ciclicamente, ogni volta che ci sia bisogno di «mettere nero su bianco», ossia di raccogliere per iscritto, le diverse iniziative accademiche legate all'ambito dell'italianistica nella nostra università (conferenze, seminari, atti di congressi, ecc.), ma anche i contributi motivati da circostanze esterne, come ad esempio l'anniversario di uno scrittore, che possano suggerire la messa a punto di un fascicolo monografico sullo stesso.

Questo primo QUADERNS riunisce gli interventi di Maria Luisa Meneghetti, Cesare Segre, Mario Lavagetto, Vittorio Spinazzola e Costanzo di Girolamo, che hanno partecipato, lo scorso anno accademico, ad un seminario, tenuto nella nostra facoltà, che aveva lo scopo di illustrare, come dice lo stesso titolo, le «tendenze attuali della critica letteraria». Pubblichiamo gli articoli così come gli autori ce li hanno fatti pervenire, rinunciando all'uniformità che implicherebbe aggiungere, nei casi in cui non vi sia, un'appendice bibliografica ad ogni articolo, per le difficoltà di offrirne una sintesi plausibile e per il desiderio di rispettare l'integrità dei testi. L'iniziativa è andata in porto grazie soprattutto all'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona, la cui collaborazione con il Departament de Filologia Francesca i Romànica ha ormai acquisito i caratteri e la contundenza di una salutare tradizione. All'Istituto, nella persona del suo direttore, Bruno Bellone, dobbiamo non soltanto la possibilità di aver potuto offrire ai nostri studenti un seminario con personalità scientifiche di primo piano, ma anche, di pubblicare i loro interventi in questi QUADERNS che vedono ora la luce.